

Ed. Inv.  
Lav. Pubb.



**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.1  
091.7077253  
e-mail: [salvatore.catania@regione.sicilia.it](mailto:salvatore.catania@regione.sicilia.it)  
PEC:  
[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

**OGGETTO: ESTRATTO D.A. n. 185/GAB del 28/05/2018 - Comune di Cefalù.**

L'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha emesso il decreto n. 185/GAB del 28/05/2018, con cui l'Assessore, in qualità di Autorità Competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D.Lgs n.152/2066 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 99 del 09/05/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha decretato che il "Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, proposto dalla Ditta Garbo Rosaria", del comune di Cefalù, sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 99/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

Avverso il decreto 185/GAB del 28/05/2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Dirigente dell'U.O. S2.1  
(Ing. Salvatore Catania)

D.A. n. 185/GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITÀ COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

**VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

**VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

**VISTA** la nota assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 7560 del 06/04/2016, con la quale il Comune di Cefalù, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del



Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, proposto dalla Ditta Garbo Rosaria;

**VISTA** la nota prot. n. 10872 del 16/06/2017, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, proposto dalla Ditta Garbo Rosaria, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

**VISTA** la nota del Dipartimento regionale dell'Energia – Serv. 8 – Ufficio regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, prot. n. 25363 del 07/07/2017;

**VISTA** la nota dell'Asp di Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, prot. n. 2067 del 08/08/2017;

**PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

**VISTE** le note del Servizio 2 – DRU prot. n. 14379 del 03/08/2017 e successiva integrazione prot. n. 15817 del 04/09/2017 con le quali sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, proposto dalla Ditta Garbo Rosaria, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

**VISTO** il parere n. 99 del 09/05/2018, approvato in data 07/05/2017 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 7721 del 14/05/2018, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che il "*Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle 18, 289, 447, 448 e 456*", sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 99 del 09/05/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## DECRETA

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 99 del 09/05/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Piano di Lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 99 del 09/05/2018.

**Art. 2)** Il Comune di Cefalù, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

**Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-



DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”, sul sito istituzionale di questo Assessorato, a norma dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

**Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 28 MAG. 2018



L’Autorità Competente per la VAS  
L’ASSESSORE  
On. Avv. Salvatore Cordaro



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale. Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** PA 29-1 Comune di Cefalù (PA)

**Piano di lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di cefalù, Foglio 42 particelle 18,289, 447, 448, e 456**

**Ditta:** Garbo Rosaria

**Autorità Procedente:** Comune di Cefalù (PA)

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ex art. 8 D.P.R. 08/09/2010 n. 23

**PROCEDIMENTO:**

**PARERE COMMISSIONE T.S. N. 89 DEL 09/05/2018**

**Visto:** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Vist:** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**Visto:** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

**Visto:** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**Vista:** la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

**Visto:** il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Visto:** il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in

conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto:** il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Vista:** La nota n. 14379 del 03/08/2017 con la quale l'ARTA Unità di Staff 2 del Dipartimento urbanistica, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, per la "Piano di lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di cefalù, Foglio 42 particelle 18,289, 447, 448, e 456. "

**Vista:** Istanza Autorità precedente acquisita al protocollo ARTA/DRU n. 7560 del 06.04.2016.

**Vista:** Nota DRU di avvio consultazione e trasmissione documentazione ai Soggetti Competenti in Materia ambientale prot. n. 10872 del 16/06/2017.

**Visti:** Pareri S.C.M.A.

**Vista:** La documentazione Tecnica trasmessa.

**Rilevato** dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 quanto segue:

#### **Inquadramento Territoriale:**

L'area d'intervento ricade nel territorio comunale di Cefalù e più specificatamente in Contrada Granato, ove è prevista la realizzazione del Piano di Lottizzazione "3EFFE", su una delle zone collinari nella parte Nord-Orientale del territorio del Comune e, precisamente su un crinale che costituisce il versante Est del torrente Fiume Carbone nella parte a monte rispetto al relativo viadotto autostradale.

#### **Descrizione dell'Intervento:**

La superficie totale del terreno interessata dalla proposta di piano di lottizzazione "3EFFE", comprensiva anche dell'area da cedere al Comune di Cefalù, è di m<sup>2</sup> 12.044.

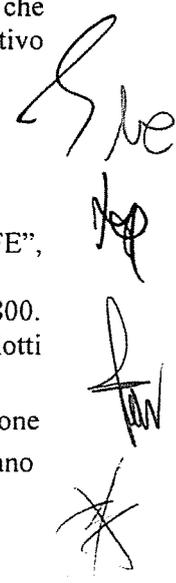
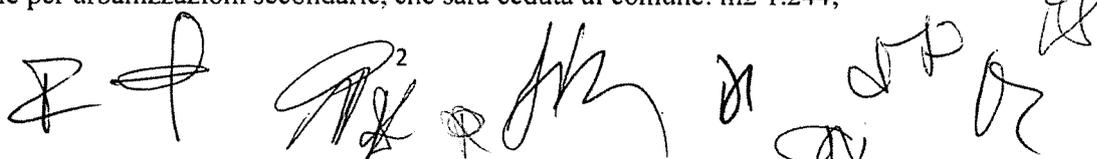
La superficie fondiaria, al netto della suddetta area da destinare a spazi pubblici, è pari a m<sup>2</sup> 10.800. Con il piano di lottizzazione "3EFFE" si intende ripartire tale superficie fondiaria in tre lotti denominati Lotto "A", Lotto "B" e Lotto "C", ognuno di m<sup>2</sup> 3.600.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento non è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: è presente la viabilità pubblica e la rete di distribuzione dell'energia elettrica ma mancano l'acquedotto e la fognatura.

La proposta di piano prevede la realizzazione di un complesso di edilizia stagionale turistica, di limitata dimensione, composto da n. 17 unità abitative indipendenti, che ospiterà in totale circa n. 51 persone.

così dimensionato:

- Superficie territoriale del terreno oggetto dell'intervento: m<sup>2</sup> 12.044;
- Superficie per urbanizzazioni secondarie, che sarà ceduta al comune: m<sup>2</sup> 1.244;



- Superficie fondiaria: m<sup>2</sup> 10.800;
- Superficie per viabilità interna ai lotti: m<sup>2</sup> 450;
- Densità edilizia fondiaria: 0,50 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>;
- Volume realizzabile: m<sup>2</sup> 10.800 x m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> 0,50 = m<sup>3</sup> 5.400;
- Rapporto di copertura: 1/10;
- Superficie coperta realizzabile: m<sup>2</sup> 10.800 x 1/10 = m<sup>2</sup> 1.080;
- Lotti previsti: n. 3;
- Superficie di ciascun lotto: m<sup>2</sup> 10.800 : 3 = m<sup>2</sup> 3.600;
- Unità abitative da realizzare: n. 17 (n. 8 villette bifamiliari e n. 1 villetta monofamiliare);
- Superficie coperta della singola Unità abitativa: m<sup>2</sup> 59,93;
- Superficie coperta complessiva: m<sup>2</sup> 59,93 x 17 = m<sup>2</sup> 1018,81;
- Volume della singola unità abitativa: m<sup>2</sup> 59,93 x m 4,00 (h) = m<sup>3</sup> 239,72;
- Volume complessivo: m<sup>3</sup> 239,72 x 17 = m<sup>3</sup> 4.075,24;
- Su (Superficie utile) della singola unità abitativa: m<sup>2</sup> 43,06;
- Su totale: m<sup>2</sup> 43,06 x 17 = m<sup>2</sup> 732,02;
- Snr (Superficie non residenziale) della singola Unità: m<sup>2</sup> 8,98;
- Snr totale: m<sup>2</sup> 8,98 x 17 = m<sup>2</sup> 152,66;
- Abitanti da insediare: m<sup>3</sup> 4.075,24 : m<sup>3</sup> 80 x abitante = 51 circa;
- Area da cedere al Comune occorrente: 18 m<sup>2</sup>/abitante x 51 abitanti = m<sup>2</sup> 918;
- Area destinata a parcheggio pubblico: m<sup>2</sup> 541;
- Area destinata a verde pubblico: m<sup>2</sup> 656;
- Rapporto tra area ceduta ed occorrente: m<sup>2</sup> 1.244 > m<sup>2</sup> 918.

L'intervento progettuale si svilupperà seguendo le curve di livello dell'appezzamento di terreno che sarà soggetto, ove necessario, a parziali e minimi interventi di terrazzamento e livellamento al fine di non creare eccessivi salti di quota tra le strade di accesso, le unità abitative e la viabilità esistente.

La viabilità in progetto consiste in una strada interna di accesso ai tre lotti, avente superficie complessiva di m<sup>2</sup> 450, che si collegherà a quella privata, ad uso pubblico, asfaltata, già esistente. La pavimentazione stradale prevista è del tipo a mattonelle autobloccanti su fondo drenante onde favorirne la permeabilità.

Le urbanizzazioni secondarie, sono costituite da spazi pubblici, per una superficie totale di 1244 m<sup>2</sup> (a fronte di una superficie minima occorrente di 918 m<sup>2</sup>) allocati nella fascia a ridosso dell'anzidetta strada privata, ad uso pubblico. In particolare, l'area destinata a verde pubblico, estesa m<sup>2</sup> 656, sarà piantumata con essenze autoctone sempreverdi, bisognevoli di minimi interventi manutentivi ed irrigui, quali olivo, oleandro o mirto mentre l'area destinata a parcheggio pubblico di m<sup>2</sup> 541 sarà asfaltata ed opportunamente raccordata con l'anzidetta via Granato.

L'approvvigionamento idrico, non essendovi l'acquedotto, avverrà, per l'acqua potabile, mediante cisterne di accumulo - poste nel sottotetto e, quindi, non visibili ma contenute nel volume dell'edificio - da riempire a mezzo autobotti nel periodo di utilizzo; per la raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione delle piantumazioni esistenti, invece, si collocheranno in ciascun lotto delle cisterne interrato, anche queste con nessun impatto visivo.

Non essendovi rete fognaria, i reflui di ciascuna unità immobiliare saranno immessi in fosse

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are varied in style, some appearing to be initials or short names, and are arranged in a horizontal line.

biologiche interrate di tipo Imhoff, di adeguata capacità, abbinate a serbatoi interrati di stoccaggio delle acque chiarificate, di pertinenza di ogni singola unità abitativa. Tali fosse e serbatoi verranno periodicamente vuotati a mezzo autospurgo che ne conferirà il contenuto ad un impianto di trattamento autorizzato.

Il progetto prevede la costruzione di n. 17 edifici destinati ad abitazione di tipo turistico stagionale, con n. 1 elevazione ed un sottotetto. In particolare, di queste unità abitative, n. 16 saranno abbinate a formare n. 8 villette bifamiliari e n. 1, isolata, costituirà una villetta monofamiliare.

Nello specifico, saranno realizzate: nel Lotto "A", n. 3 villette bifamiliari; nel Lotto "B", 2 villette bifamiliari e n. 1 villetta monofamiliare; nel Lotto "C", n. 3 villette bifamiliari.

Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in mattonelle autobloccanti su fondo drenante che garantiscano un'ottimale permeabilità all'acqua piovana.

Risultano limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua.

Viene proposta una distribuzione articolata all'interno dei tre lotti, prevedendo prevalentemente un loro abbinamento in forma di villetta bifamiliare, evitando in questo modo, sia una eccessiva parcellizzazione del costruito, che una sua sproporzionata incombenza rispetto all'ambiente naturale circostante. Proprio al fine di diradare i volumi da edificare lungo il fronte stradale, migliorando la visibilità del paesaggio, è stata prevista la realizzazione di una villetta unifamiliare in posizione intermedia rispetto a quelle bifamiliari.

Ai fini dell'approvvigionamento di acqua potabile verranno poste, nel sottotetto, delle cisterne di accumulo da riempire nel periodo di utilizzo (quindi non visibili come ulteriori elementi costruttivi ma contenute nel volume dell'edificio) e si collocheranno nel fondo delle cisterne interrate (anche queste con nessun impatto visivo) per la raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione delle piantumazioni esistenti.

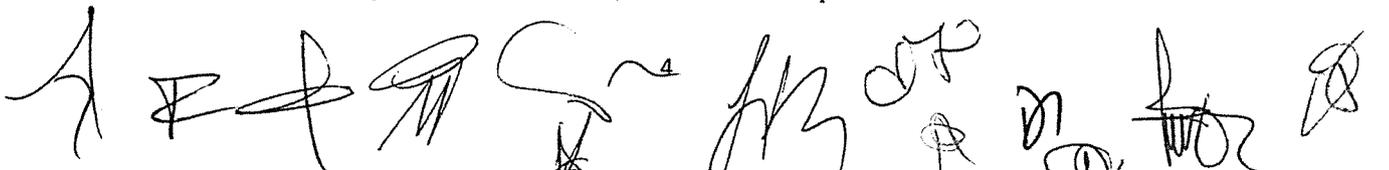
Tra gli aspetti verificati nell'ambito dello studio dell'area da lottizzare, particolare cura è stata posta nel limitare la quantità di alberi di ulivo che si renderà necessario spostare durante la fase di costruzione delle strade e delle unità immobiliari.

Inoltre il proponente dichiara che "si avrà cura di reimpiantare negli spazi vuoti del fondo i pochi alberi di ulivo che dovranno essere spostati, oltre che di completare la sistemazione agronomica dei diversi lotti mediante la messa a dimora di ulteriori piante, anche di altre specie autoctone, in modo tale che gli edifici risultino opportunamente schermati sia dalle alberature esistenti che dalle nuove piantumazioni, in armonia con le essenze arboree esistenti nell'area."

#### **Quadro di coerenza programmatico:**

#### **Piano regolatore generale:**

Il terreno, in base alle "Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Cefalù", con le modifiche e le prescrizioni apportate dal Decreto Assessoriale di approvazione del 18 dicembre 1974 n. 199, ricade nella Zona F, denominata "Espansione edilizia mista residenziale e

A series of approximately 15 handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. Some are large and stylized, while others are smaller and more compact.

ricettiva turistica stagionale” e, in particolare, nella Sottozona F5, avente la seguente destinazione d’uso: “unità turistiche stagionali e servizi relativi”. L’intervento si configura come del tutto coerente con quanto previsto dal Piano regolatore.

**Carta degli habitat:**

L’area oggetto dell’intervento, in base alla Carta degli Habitat della Regione Sicilia alla scala 1:50.000 del Servizio Carta della Natura dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è caratterizzato dalla presenza diffusa di Oliveti.

In particolare il piano di lottizzazione rientra interamente all’interno del seguente biotopo:

Codice CORINE: 83.11; Classe di valore ecologico: bassa

Classe di Sensibilità Ecologica: molto bassa

Classe di Pressione Antropica: Bassa

Gli ulivi ricadenti nell’area di intervento verranno mantenuti avendo cura di reimpiantare negli spazi vuoti del fondo i pochi alberi che dovranno essere spostati perché ricadenti nelle limitate superfici di sedime delle unità abitative.

Inoltre si completerà la sistemazione agronomica dei diversi lotti mediante la messa a dimora di ulteriori piante, in armonia con le essenze arboree esistenti nell’area.

**Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**

Il Piano inquadra il territorio comunale di Cefalù tra il Bacino del Fiume Pollina e il Bacino del Fiume Lascari o Torrente Piletto (n. 027), *nell’area in oggetto non esistono dissesti geomorfologici attivi né aree a pericolosità idraulica e, pertanto, l’area non è soggetta ad alcun rischio.*

**Piano paesistico regionale:**

Secondo il PPTR l’area d’intervento ricade nell’ambito n. 7, denominato: “Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie)”.

Ad oggi non è ancora né adottato né approvato il PPT d’ambito.

Si evidenzia ad ogni modo che sotto l’aspetto paesistico, l’intero territorio del comune di Cefalù è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell’art. 9, numeri 4 e 5, del relativo regolamento di esecuzione approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940 n. 1357. Per l’intervento specifico è stato acquisito il parere favorevole, ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con nota prot. n. 4050/VIII del 24.05.2011, pratica BB.NN.65711;

### **Piano Territoriale Provinciale di Palermo (P.T.P.)**

*Il Piano Territoriale, ai sensi della L.R. 9/1986, per la Provincia di Palermo non è in atto vigente ma disponibile solo nella forma di Schema di Massima, corredato dello studio geologico e del procedimento di VAS.*

*In tale schema di massima, risultano delineate le decisioni in materia di trasformazione del territorio della provincia che saranno formalizzate e diverranno efficaci con il Piano Operativo ancora in corso di elaborazione.*

*In particolare, nell'anzidetto Schema di Massima è presente la tavola P2, alla scala di 1 : 100.000, concernente gli "Elementi di costruzione della Rete ecologica provinciale".*

*La tavola, nello specifico individua i seguenti elementi del sistema naturalistico-ambientale:*

- nodi o "core areas";
- pietre da guado o "stepping stones";
- zone cuscinetto o "buffer zones";
- aree di collegamento o corridoi ecologici ("greenways" e "blueways").

*La zona di intervento del piano di lottizzazione non è interessata da alcuno dei suddetti elementi.*

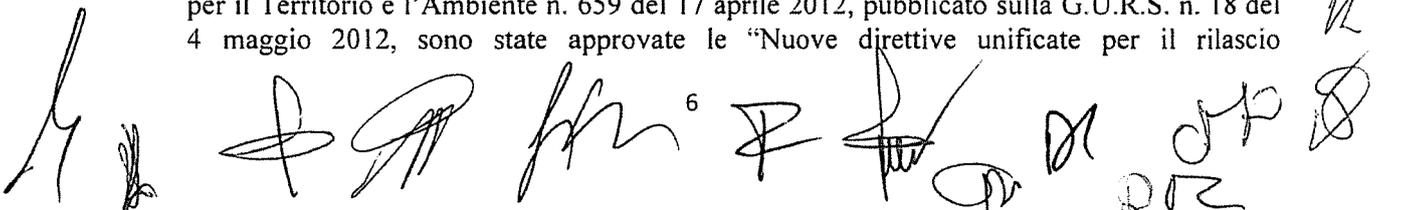
### **Rete Natura 2000:**

*Il territorio di Cefalù è interessato da due seguenti Siti di Interesse Comunitario: S.I.C. codice ITA020001, denominato "Rocca di Cefalù" e S.I.C. codice ITA020002, denominato "Boschi di Gibilmanna e Cefalù". Inoltre, il territorio comunale è parzialmente interessato dalla Zona di Protezione Speciale, avente codice ITA020050, denominata "Parco delle Madonie". L'area d'intervento non ricade in nessuna di queste aree protette.*

### **Vincoli:**

L'area su cui ricade la proposta di piano di lottizzazione è interessata dai seguenti vincoli:

1. Vincolo sismico - apposto con la Legge 2 febbraio 1974 n. 64, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 76 del 21 marzo 1974, in vigore dal 05 aprile 1974, recante "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
2. Vincolo paesaggistico - apposto con il Decreto dell'Assessore dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione n. 2272 del 17 maggio 1989, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 2 settembre 1989, nonché sulla G.U.R.I. Serie Generale n.102 del 4 maggio 1990; in forza del quale, "la zona delle Madonie, compresa tra il fiume Imera e il fiume Pollina, che ricade nei territori comunali di Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese (...) è dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'art. 9, numeri 4 e 5 del relativo regolamento di esecuzione approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940 n. 1357";
3. Vincolo idrogeologico - ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n. 3267 concernente "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e del relativo regolamento adottato con Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126, nonché della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 di "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" in esecuzione dei quali con il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. 659 del 17 aprile 2012, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 18 del 4 maggio 2012, sono state approvate le "Nuove direttive unificate per il rilascio



dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)”;

4. Vincolo boschivo - pure ai sensi della sopra richiamata legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 dell'11 aprile 1996, concernente il “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Piano Forestale Regionale, approvato dal Presidente della Regione Siciliana con Decreto Presidenziale n.158/S.6/S.G. datato 10 aprile 2012, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 18 maggio 2012. In particolare, sulla base della cartografia adottata, per il proprio ambito di competenza, ai sensi delle suddette norme, dal Consiglio Comunale di Cefalù con delibera n. 13 del 23 gennaio 2003, una piccola porzione, posta nella parte a valle del terreno di proprietà della ditta proponente, ricade dalla fascia di rispetto delle aree boscate. Detta fascia, rilevabile nelle planimetrie della proposta di piano di lottizzazione, non è interessata da alcun tipo di intervento edilizio.

#### **Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria:**

*La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area caratterizzata da un'attività antropica accentuata e nei dintorni non vi è alcun elemento che possa compromettere in maniera sensibile il clima acustico o la salubrità dell'aria.*

*Fattori inquinanti per tali aspetti, comunque non significativi, sono localizzati in corrispondenza dei nodi di maggior traffico, soprattutto, lungo gli assi stradali, autostradale e ferroviario ma questi risultano allocati a distanza tale da non comportare influenze sull'area in esame. Nello specifico, la viabilità che passa al confine del piano di lottizzazione è quella delle strade interpoderali per l'accesso ai fondi agricoli circostanti.*

*La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale a carattere turistico stagionale, e dove è prevista, tra l'altro, la realizzazione di impianti per l'acqua calda sanitaria e di riscaldamento / raffrescamento domestico a mezzo, rispettivamente, di pannelli solari termici e di pompe di calore alimentate per una percentuale significativa da energia elettrica proveniente da pannelli fotovoltaici, non comporterà quindi emissioni influenti sulla qualità dell'aria.*

#### **Ambiente Idrico:**

*Nell'Area territoriale compresa tra il bacino del T.te Tusa e il bacino del F. Pollina (025) in cui ricade l'abitato di Tusa e di Castel di Tusa sono presenti pochi corsi d'acqua ad andamento pressoché trasversale alla linea di costa; trattasi comunque di corsi d'acqua dal regime torrentizio e/o effimero lunghi pochi chilometri e aventi orientamento variabile.*

*Tali manifestazioni idriche sfociano nel Mare Tirreno e trovano la loro origine in massima parte nel settore centro-meridionale dell'area, non lontano dallo spartiacque nord occidentale del bacino del T.te Tusa. Il corso d'acqua più importante presente all'interno dell'area è certamente rappresentato dal Vallone Cicero. Nasce qualche chilometro a meridione dell'abitato di Tusa e con andamento debolmente sinuoso e direzione variabile da SO-NE a S-N (in prossimità della foce) attraversa il territorio comunale medesimo, riversandosi nel Mare Tirreno in corrispondenza della Stazione di Tusa (est di Castel di Tusa).*

*La Relazione geomorfologica, a corredo della variante proposta e quindi limitata all'area di stretto interesse, riporta i seguenti elementi:*

*“La rete idrografica controllata sia dall'assetto tettonico sia da quello litologico, è alimentata esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche. I corsi d'acqua, a regime torrentizio, hanno uno*

7

*sviluppo alquanto breve, invece le valli fluviali risultano strette e approfondite con caratteristiche sezioni a "V" dall'andamento rettilineo, nei quali si canalizzano le acque in corrispondenza d'eventi meteorici intensi e prolungati, generando ciclicamente processi erosivi, con conseguente allentamenti del suolo lungo i fianchi dei fossi.*

*Allo stato attuale poco rilevante appare l'azione morfogenetica delle acque dilavanti, che si manifesta soltanto ai danni delle porzioni più superficiali di terreno, laddove l'assenza di copertura arborea ed erbacea non ne consente la regimentazione."*

*Si rileva dagli strumenti di pianificazione che l'area in cui ricade il progetto non è interessata dalla fascia di rispetto dei pozzi di acqua comunale.*

*L'intervento non interferisce con il sistema della rete idrografica.*

**Suolo, Rischio idrogeologico:**

*Dall'indagine geologica, effettuata dal Dr. Geol. Giardina Epifanio per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile del programma costruttivo, risulta evidente la piena compatibilità con l'intervento proposto.*

*Inoltre, per quanto riguarda l'assetto idrogeologico dell'area, come meglio si evince dalle cartografie allegate al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'area territoriale tra il Bacino del Fiume Pollina e il Bacino del Fiume Lascari o Torrente Piletto (n. 027), nell'area in oggetto non esistono dissesti geomorfologici attivi né aree a pericolosità idraulica e, pertanto, l'area non è soggetta ad alcun rischio.*

*La zona oggetto d'intervento non ricade in zona fluviale o lacuale.*

*L'intervento non prevede la produzione o l'immissione di elementi inquinanti nel suolo e quindi non interferisce con gli acquiferi sotterranei.*

**Conservazione e gestione delle risorse naturali:**

*Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 51 a.e. ed un consumo idrico ottimizzato di 5.100 litri giorno per l'intera lottizzazione.*

*I reflui civili di ogni singola unità abitativa, secondo le modalità indicate nell'ultimo periodo del paragrafo 2.2.1., saranno immessi in fosse biologiche interrato di tipo Imhoff, abbinate a serbatoi interrati di stoccaggio delle acque chiarificate che verranno periodicamente vuotati a mezzo autopurgo per conferirne il contenuto ad un impianto di trattamento autorizzato.*

*L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano rispetta i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico*

*L'impatto dell'intervento può essere considerato basso.*

**Ambiente Urbano e paesaggio:**

*L'intero territorio del comune di Cefalù è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'art. 9, numeri 4 e 5, del relativo regolamento di esecuzione approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940 n. 1357; comunque, nelle vicinanze del previsto piano di lottizzazione, non sono presenti particolari beni o emergenze.*

*Per quanto riguarda l'integrazione dell'intervento in progetto con il quadro naturalistico circostante, preliminarmente va rilevato che esso insiste su un'area dove la valenza naturalistica non è particolarmente significativa, trattandosi di una zona conformata dal paesaggio agrario tradizionale, il quale costituisce, probabilmente, l'unico vero valore paesaggistico.*

**Ecosistemi:**

*La Contrada Granato si trova in una fascia collinare abbastanza antropizzata, dove sono presenti abitazioni sia turistico-stagionali sia residenziali a carattere permanente, che si avvalgono delle*

*infrastrutture già presenti, quali gli impianti a rete di distribuzione di energia elettrica e di telefonia fissa, le strade pubbliche provinciali e comunali, nonché la viabilità ad uso pubblico realizzata su fondi privati.*

*Anche se la zona non è interessata da "corridoi ecologici", in ogni caso, al fine di favorire il passaggio della piccola fauna locale, sono stati previsti sistemi di recinzione con reti a maglie larghe.*

#### **Inquinamento luminoso:**

*L'immissione luminosa nel paesaggio notturno rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, anche per evitare interferenze sulle specie animali presenti nell'area e ridurre al minimo l'inutile dispersione nelle aree circostanti, si adotteranno tutti gli accorgimenti utili a mitigarne gli effetti prevedendo che l'impianto di illuminazione della viabilità interna alla lottizzazione e quello delle aree a verde pubblico attrezzato ed a parcheggio pubblico vengano realizzati con luci di tipo radente il suolo, o con pali di altezza massima di 3.00 m, preferendo, comunque, corpi illuminanti a bassa emissione, con lampade a led e opportunamente schermati verso l'alto.*

#### ▪ **Stralcio dei contributi/pareri dei S.C.M.A.**

*Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, Dipartimento di Prevenzione ,servizio igiene dell'ambiente di vita prot. n. 1873 del 17.07.2017 : "...Impossibilità ad esprimere il parere di competenza , causa link non funzionante da cui scaricare la documentazione.*

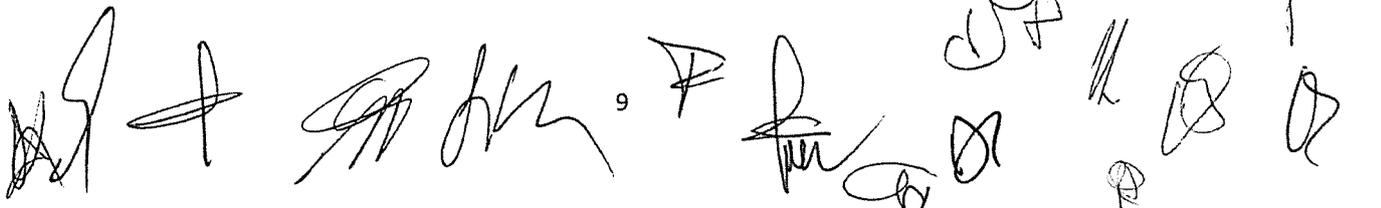
*Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dip. Regionale dell'energia, servizio 8 ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia prot. N. 25363 del 07.07.2017 assunto prot. ARTA/DRU n. 12971 del 14.07.2017; "Si comunica che per quanto attiene alle attività relativi ai titoli minerari per la coltivazione e la ricerca di idrocarburi, risorse geotermiche e gas diversi, di competenza dello scrivente ufficio, non si rileva nulla da segnalare. Codesto ufficio potrà valutare l'opportunità di eventuale raccordo con Snam rete e gas, cui la presente è inviata per conoscenza, riguardo possibile presenza di condotte facenti parte della rete di importazione e trasporto gas."*

#### **Visti:**

- I pareri dei S.C.M.A.

#### **Considerato come:**

- L'intervento riguarda l'uso di una piccola area a livello locale.
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'intervento non rientra nelle categorie dei progetti di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (progetti da sottoporre a verifica di VIA o VIA);
- L'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000.
- L'intervento è del tutto coerente con la pianificazione sovraordinata.
- L'intervento sia per entità che per tipologia non lascia presupporre effetti negativi sulle componenti ambientali.
- La Regione Siciliana - Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo,



con nota n. 265221 del 06.08.2013, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974 n. 64.

- La Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - con nota prot. n. 183151 datata 11.02.2013, ha rilasciato il Nulla Osta, al riguardo del vincolo idrogeologico, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 20 del Regio Decreto 16.05.1926, n. 1126;
- La Regione Siciliana- Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana -Servizio Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo con nota prot. 4050/VIII del 24.05.2011 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.146 del D.lgs 22.01.2004 n.42

### Valutata

La documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e i contributi dei S.C.M.A., questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

### PARERE

Che la "Piano di lottizzazione denominato "3EFFE" da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle 18,289, 447, 448, e 456 " sia da **NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

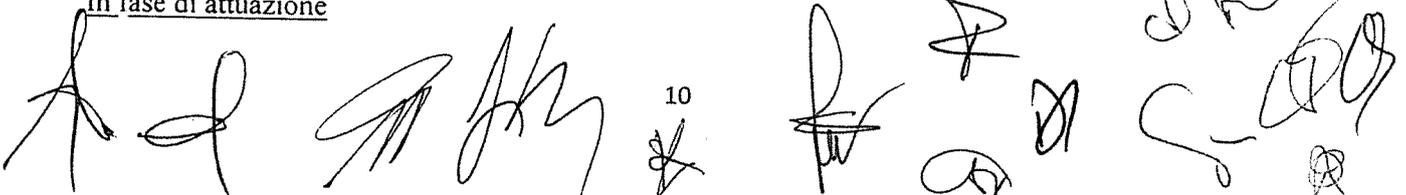
**Di seguito le prescrizioni, fatte salve le azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto nonché le dovute opere di urbanizzazione primaria e tutte le prescrizioni derivanti dai pareri delle autorità competenti in materia ambientale ed autorizzativa:**

Le Acque di prima pioggia dovranno essere opportunamente trattate e lo smaltimento dei reflui civili dovrà avvenire a mezzo d'impianto di depurazione, in luogo delle fosse imhoff proporzionate, nel rispetto della normativa di settore.

### In fase di cantiere

1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.
2. Impianto ed espianto delle alberature presenti in situ dovrà essere coadiuvato dalla presenza di un agronomo, relazionato e monitorata.
3. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
4. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.
5. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

### In fase di attuazione

A series of handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature with the number '10' below it, and several other initials and signatures on the right side of the page.

1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.
2. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.
3. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
4. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa di settore.
5. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
6. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
7. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
8. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
9. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore
10. Ottemperare alle disposizioni normative al fine di contenere le emissioni rumorose;
11. Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

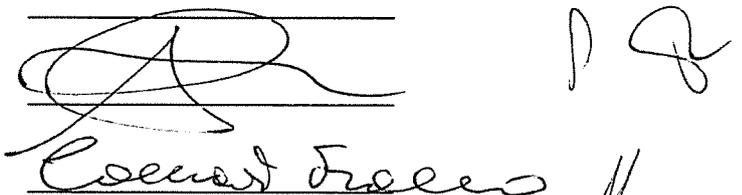
Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

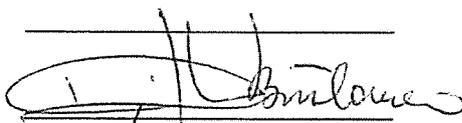
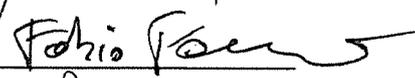
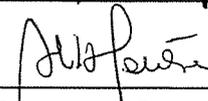
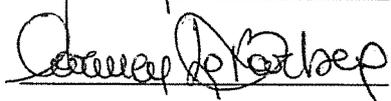
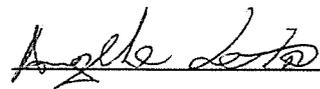
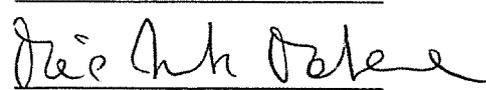
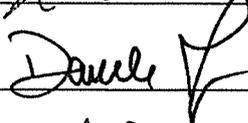
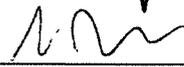
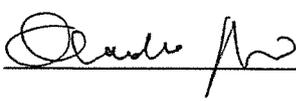
Palermo, 07/05/2018

1. DAINA ESTER - Presidente

2. BONACCORSO ANGELO

3. CANNAVO' FRANCESCO


4. CASCONE SANTI MARIA \_\_\_\_\_
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO \_\_\_\_\_
6. DI SALVO BARTOLOMEO  \_\_\_\_\_
7. DOLCE FERDINANDO  \_\_\_\_\_
8. FAMA FABIO  \_\_\_\_\_
9. FONTE ALBERTO F. MARIA  \_\_\_\_\_
10. LA BARBERA CARMEN  \_\_\_\_\_
11. LANZA ANGELA  \_\_\_\_\_
12. LANZA CHIARA \_\_\_\_\_
13. LEONE VALERIA  \_\_\_\_\_
14. LIPARI PIETRO  \_\_\_\_\_
15. LO BIONDO MASSIMILIANO \_\_\_\_\_
16. MARTORANA M.ASSUNTA  \_\_\_\_\_
17. MONTALBANO FRANCESCO \_\_\_\_\_
18. MONTALBANO LUIGI  \_\_\_\_\_
19. MONTI DANIELE  \_\_\_\_\_
20. PAMPALONE SALVATORE  \_\_\_\_\_
21. PUCCIO SALVO \_\_\_\_\_
22. RIJCCO DAVIDE  \_\_\_\_\_
23. RIZZO CLAUDIO  \_\_\_\_\_

24. RIZZO NICOLO'

25. SCIMONE ALESSIA

26. SCIORTINO ELEONORA MARIA

27. TOMASINO MARIA CHIARA

28. VELLA PIETRO

29. VERSACI BENEDETTO

\_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

\_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

\_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

\_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

\_\_\_\_\_

*[Handwritten mark]*



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.1  
091.7077253  
e-mail: [salvatore.catania@regione.sicilia.it](mailto:salvatore.catania@regione.sicilia.it)  
PEC:  
[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

Palermo, prot. n. 9271 del 06/06/2018

**OGGETTO: PA29-1 - Comune di Cefalù** – Piano di Lottizzazione denominato “3EFFE” da realizzare in C.da Granato del Comune di Cefalù, Foglio 42 particelle nn. 18, 289, 447, 448 e 456, proposto dalla Ditta Garbo Rosaria

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

#### NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

#### Trasmissione via PEC

Al Comune di Cefalù  
[protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it)

Alla Gazzetta Ufficiale  
della Regione Siciliana  
[gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it)

e, p.c.

All'Unita di Staff 2/DRU  
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di Legge il D.A. n. 185/GAB del 28/05/2018, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. , è **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **con le prescrizioni contenute nel parere n. 99 del 09/05/2018.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Allo Staff 2/DRU che legge per conoscenza, si comunica che per l'eventuale seguito di competenza, il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

L'Ufficio della G.U.R.S. è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del Decreto di cui sopra. A tal fine si allega l'estratto del D.A. da pubblicare.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

IL DIRIGENTE DELLA U.O. S2.1  
(Ing. Salvatore Catania)